

2019

Programma Pluriennale di Attività 2020-2021-2022

Indice

✓ Contesto di riferimento	pag. 2
✓ Quadro normativo	pag. 3
✓ Il processo di pianificazione strategica	pag. 5
✓ I settori d'intervento	pag. 7
✓ Indirizzi operativi	pag. 9
✓ Criteri strategici	pag. 12
✓ Modalità di intervento	pag. 13
✓ Le disponibilità economiche	pag. 14
✓ Distribuzione delle risorse nei settori di intervento	pag. 27

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le nostre comunità hanno subito pesantemente gli effetti della crisi di questi ultimi anni, che ha lasciato un profondo segno nel tessuto sociale ed economico del territorio.

In base agli ultimi dati disponibili, è proseguita la flessione del numero dei residenti delle aree di riferimento (-1.1%), più accentuata rispetto al dato regionale (-0.5%) e del dato nazionale (-0.2%).

Si è incrementato, altresì, l'indice di vecchiaia: l'innalzamento dell'età media impatta considerevolmente sulla capacità innovativa di un'area economica.

Tale andamento ha concorso alla stasi produttiva dell'area, con conseguenze importanti sull'economia:

1. impatto sul PIL che, dipendente dalla produttività e dalla forza lavoro, risente dell'età media impiegata;
2. consumo ed investimenti influenzati da una maggiore avversione al rischio;
3. aumento delle spese assistenziali (WELFARE).

In questo contesto, si inserisce il ruolo e l'azione della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, che intende sostenere e garantire uno sviluppo economico e sociale condiviso con il Territorio, per il prossimo triennio, attraverso iniziative e progetti che rispondano ai reali bisogni delle comunità.

La scarsità delle risorse erogabili è sempre più un vincolo da considerare e con il quale necessita confrontarsi.

Conseguentemente, sono indefettibili atteggiamenti concreti e responsabili nella gestione del patrimonio e delle erogazioni, in grado di produrre positivi cambiamenti sul territorio.

QUADRO NORMATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è una Fondazione di origine bancaria, nata nel 1992 a seguito della riforma del sistema creditizio italiano, attuata in base alle previsioni della Legge 218/90 (Legge Amato/Ciampi).

La Legge 218/90 riformò il sistema bancario mediante la privatizzazione, tra le altre, delle Casse di enti creditizi con una spiccata connotazione solidaristica, che presero vita agli inizi dell'Ottocento (Cassa di Risparmio di Orvieto 1852) per iniziativa di privati cittadini, come forma di auto organizzazione e tutela delle comunità.

L'applicazione della legge, con il conferimento dell'attività bancaria ad una società per azioni costituita ad hoc, determinò la "scissione" dell'originaria Cassa di Risparmio di Orvieto in due soggetti:

- ✓ la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, soggetto conferitario che ha proseguito l'attività bancaria;
- ✓ la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, soggetto conferente, a cui inizialmente permane la proprietà dell'intero capitale sociale della Banca, rappresentativo dell'originaria azienda bancaria conferita, per la prosecuzione delle originarie finalità filantropiche delle Casse di Risparmio, mediante la realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale, culturale ed economico della comunità di riferimento.

La Fondazione, quindi, trae il suo originario patrimonio dai frutti dell'attività bancaria resa prospera grazie all'impegno e all'operosità della comunità in cui la banca ha operato; ed è per questo che la Fondazione indirizza la propria attività, in via prioritaria, sul territorio di Orvieto, nonché nel territorio dei Comuni limitrofi, di modo da restituire al territorio, sotto forma di utilità sociale, gli utili del patrimonio che la comunità ha permesso di accumulare nella gestione del risparmio.

Le FOB (Fondazioni di Origine Bancaria) - enti non profit, privati, che godono di piena autonomia statutaria e gestionale - videro definire la propria caratterizzazione istituzionale e giuridica con le sentenze numero 300 e 301 del 2003, della Corte Costituzionale che annoverò le FOB come "...soggetti

dell'organizzazione delle libertà sociali..."; esse, come indicato dal Dlgs 153/99, "...perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico...".

Le FOB, corpi intermedi della società, perchè operano con logiche diverse da quelle del mercato e da quelle dello Stato, assurgono oggi al ruolo di nuove comunità intermedie dove si ascolta, si condivide, dove le FOB danno supporto, oltre che in termini economici, anche in termini di competenze, progettualità da condividere con il territorio e le proprie comunità di riferimento.

È in queste comunità intermedie che si creano le condizioni più favorevoli allo sviluppo di un territorio, ponendo le basi per creare beni e servizi essenziali alla crescita economica, culturale e sociale.

L'azione delle FOB - strettamente legata ai territori di riferimento, alle comunità locali, dove è necessario fare rete, nell'ottica del raggiungimento del bene comune – è orientata ad esclusivo vantaggio del territorio di riferimento.

Significative ed importanti, nel corso degli ultimi anni, le azioni, intraprese dal sistema delle FOB per orientare, sempre più, il comportamento e le azioni degli Enti a principi di responsabilità e trasparenza. La "Carta delle Fondazioni" del 2012 e, in ultimo, il Protocollo d'Intesa, siglato il 22 aprile 2015, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI (Associazione di Fondazione e Casse di Risparmio Spa), delineano in maniera inequivocabile il ruolo delle FOB ed i principi a cui le azioni di quest'ultime devono ispirarsi.

Il processo di pianificazione strategica

Il presente documento (Programma Pluriennale di Attività 2020-2021-2022) rappresenta lo strumento di pianificazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto e ne definisce i settori d'intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo, nonché le risorse previste per il prossimo triennio.

Il Programma, approvato dal Consiglio di Indirizzo sulla base di una proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è il risultato di un processo di pianificazione che è partito da un'attenta analisi dei bisogni del territorio e delle sue possibili evoluzioni e si è sviluppato attraverso uno stretto dialogo con le istituzioni sociali e civili di riferimento.

Il P.P.A. 2020-2021-2022 delinea, dunque, le strategie generali di medio periodo della Fondazione, che trovano poi una puntuale definizione nel Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.), al quale spetta il compito di rendere più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio e di esplicitare gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

È comunque importante che la Fondazione tenga costantemente monitorata la programmazione pluriennale, apportandone i necessari aggiornamenti, essendo il processo stesso di pianificazione strategica una continua risposta alle mutevoli condizioni ambientali.

L'attuale contesto economico rende sempre più imprevedibile qualsiasi previsione relativa ai proventi stimabili derivanti dai vari investimenti effettuati dalla Fondazione, con il ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, al fine di garantire la necessaria presenza dell'Ente sul territorio e nelle comunità locali, di cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, come tutte le FOB, rappresenta un bene originario.

Alla incertezza dei mercati si deve aggiungere l'aumento della pressione fiscale a carico delle fondazioni che, in un primo momento ha subito l'innalzamento dal 20% al 26% degli oneri sui rendimenti derivati dagli investimenti finanziari e, poi, la Legge di Stabilità del 2015, ha elevato dal 22,26% al 95% la percentuale di imponibilità riferita ai rendimenti percepiti; infine, il DM 26 maggio 2017 ha, definitivamente,

modificato tale percentuale di imponibilità elevandola al 100% per gli utili prodotti a partire dal 1° gennaio 2017; tali disposizioni normative “ridimensionano”, in senso restrittivo, le risorse destinate all'attività erogativa e, quindi, al territorio, mitigate, solo in parte, dalle previsioni, contenute sempre nella Legge di bilancio 2015, del riconoscimento di crediti d'imposta per specifiche erogazioni.

Alla luce di quanto sopra esposto, la gestione del patrimonio è orientata sia alla conservazione che all'incremento dello stesso per garantire la presenza della Fondazione sul territorio al fianco di progetti ed iniziative ed assicurare risorse anche alle generazioni future.

I settori di intervento

La Fondazione, nella realizzazione della propria missione, sostiene progetti e iniziative realizzate da istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit, non limitandosi a effettuare un'azione di selezione e finanziamento delle proposte pervenute, ma sviluppando sempre più un'autonoma progettualità e svolgendo un ruolo di catalizzatore dei soggetti, delle competenze e delle risorse necessarie per un'efficace azione di cambiamento.

Per garantire continuità nel tempo alla propria azione la Fondazione si impegna a preservare e consolidare il proprio patrimonio attraverso una oculata e prudente gestione.

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, i settori ammessi di cui all'art. 1, lett. c-bis, del D.Lgs. 153/99, e tra questi sceglierne al massimo cinque (settori rilevanti) a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, il Consiglio di Indirizzo ha stabilito per il prossimo triennio di mantenere gli stessi settori individuati nella precedente programmazione.

Pure in un contesto caratterizzato da mutamenti economici e sociali in rapida evoluzione, la Fondazione ritiene, infatti, che i settori in cui ha operato sino ad oggi continuino a rappresentare le maggiori necessità del territorio di operatività.

L'esperienza operativa maturata nel periodo coperto dal precedente piano triennale conforta tale convinzione, anche alla luce delle interrelazioni esistenti nell'ambito dei settori prescelti, che hanno consentito di sovvenire ampie categorie di bisogni e necessità.

Per il triennio 2020-2022 i settori prescelti sono, quindi, i seguenti:

<u>SETTORI RILEVANTI</u>
- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
<u>SETTORI AMMESSI</u>
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani

Ai settori "rilevanti" sopra elencati la Fondazione destinerà, ripartendo tra di essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% del reddito residuo così come definito dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99; tale assegnazione verrà puntualmente rispettata in sede di Documenti Programmatici Previsionali annuali dei singoli esercizi del triennio.

Indirizzi operativi

L'operatività nell'ambito dei settori prescelti sarà orientata dai seguenti indirizzi operativi:

1) Arte, attività e beni culturali

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali, al loro agevole accesso e alla migliore fruibilità
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) finalizzate all'arricchimento culturale, con particolare attenzione a quelle rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato artistico e culturale finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione
- Attività editoriale di elevato livello culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale locale.

2) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell'ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l'imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages
- Progetti relativi all'integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Progetti anche in collaborazione con associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l'acquisto di macchinari e materiali.

5) Volontariato, filantropia e beneficenza

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l'altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolve verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

Criteri strategici

Per quanto concerne i criteri strategici di ordine generale la Fondazione ritiene di adottare i seguenti:

- a) intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b) estendere quanto più possibile gli interventi dell'Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c) limitare la frammentazione delle risorse;
- d) favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- e) favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f) coniugare la tradizione con l'innovazione favorendo, quindi, iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi nei quali essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l'apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g) salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h) favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani;
- i) favorire interventi con effetti duraturi;
- j) privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

Modalità di intervento

Nel perseguire le proprie finalità la Fondazione opera in attuazione delle modalità previste dal Regolamento dell'Attività Istituzionale, e precisamente:

- a) in via prevalente mediante il finanziamento di progetti ed iniziative proprie, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati interessati;
- b) sostenendo, quando possibile, progetti promossi da terzi nell'ambito dei programmi da essa individuati. Nell'ambito di tale modalità effettua adeguate azioni informative finalizzate a stimolare la progettualità del territorio, procedendo poi ad una valutazione comparativa delle richieste a cui vengono applicati i medesimi criteri di scelta.

La filosofia del Programma Pluriennale è incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Tale concentrazione verrà realizzata destinando almeno il 60% delle risorse disponibili in progetti propri e la residua parte verso progetti di terzi.

Le disponibilità economiche

La normativa vigente dispone che “le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata” (art. 5, 1° comma, D.Lgs. 153/99).

Il Programma Pluriennale di Attività 2020-2021-2022 è stato, rielaborato osservando i principi di economicità della gestione e di conservazione del valore del patrimonio, attraverso la previsione di impiego di quest'ultimo in strumenti finanziari con adeguata redditività e nel rispetto del principio della prudenza.

Chiaramente trattandosi di una previsione pluriennale, che vede le entrate legate agli andamenti dei mercati finanziari, sui quali è estremamente difficile effettuare previsioni nel medio periodo, il documento potrà essere soggetto ad opportune e/o necessarie variazioni nel corso del triennio.

In ogni caso la Fondazione potrà fare fronte ai propri programmi erogativi, anche in presenza di una situazione di mercati finanziari peggiore di quella ipotizzata, facendo ricorso al Fondo stabilizzazione delle erogazioni, la cui consistenza al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 984.167.

Per quanto riguarda la stima delle risorse disponibili per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, essa è stata effettuata con l'ausilio dell'advisor finanziario della Fondazione sulla base di previsioni di impiego del patrimonio in attuazione delle linee generali di investimento indicate dal Consiglio di Indirizzo.

Alla data del 31 dicembre 2019 il patrimonio finanziario della Fondazione ammonta ad Euro 59,2mln ca., suddiviso in Immobilizzazioni finanziarie (Euro 10,4mln ca.), Strumenti finanziari non immobilizzati (Euro 39mln ca.), Crediti e Disponibilità liquide (Euro 10mln ca.).

Venuto meno il rapporto con Nextam Partners, il Consiglio, al fine di salvaguardare al meglio il patrimonio della Fondazione, nel mese di ottobre 2018 ha affidato una parte importante del patrimonio a Mediobanca per la gestione di un portafoglio

titoli destinato a garantire un flusso cedolare e di dividendi costante, a sostegno dell'attività istituzionale dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione ha, poi, individuato, altri due gestori – BNL – Gruppo BNP PARIBAS e Banca Popolare di Spoleto Gruppo Banco Desio e inoltre, ha ritenuto opportuno nominare Anthilia proprio Advisor.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la quota maggiore è rappresentata dalla partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per Euro 10 mln ca., mentre la quota restante, pari ad Euro 680.000,00 ca., è suddivisa tra la partecipazione nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, nella Banca Popolare di Bari e nel Fondo di investimento chiuso Centro Impresa.

Tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati, la quota maggiore è rappresentata dal Portafoglio Titoli, prevalentemente obbligazionari, di Euro 23mln ca., gestito da Mediobanca, dalle Gestioni Patrimoniali Mobiliari affidate a: Mediobanca per Euro 4,2mln, a BNL – Gruppo BNP Paribas per Euro 2,7mln ca. ed a Banca Popolare di Spoleto – Gruppo Banco Desio per Euro 5mln ca. e da tre Polizze di capitalizzazione a premio unico sottoscritte con Aviva Vita Spa per un controvalore pari ad Euro 3mln.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO
STRUTTURA DEGLI IMPIEGHI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.327.136,80
- Cassa di Risparmio di Orvieto Spa	9.649.757,81
- Banca Popolare di Bari	1.688,58
- Orvieto Arte - Cultura - Sviluppo Srl (in liquidazione)*	175.690,41
- Fondo Centro Impresa (in dismissione)*	500.000,00
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	38.871.173,51
- Gestione Patrimoniale Mobiliare Banca Popolare di Spoleto	3.043.954,66
- Gestione Patrimoniale Mobiliare Banca Popolare di Spoleto	2.023.622,33
- Gestione Patrimoniale Mobiliare BNL n. 80301165	2.774.933,67
- Gestione Patrimoniale Mobiliare Mediobanca n. 7561	4.231.674,26
- Portafoglio titoli Mediobanca	23.509.066,55
- Polizze Aviva n. 8002626-27-28-29-30	3.098.342,04
- Polizza Generali LPS GP 99237 (in fase di riscatto)	63.253,00
- Polizza Generali LPS GP 99261 (in fase di riscatto)	126.327,00
CREDITI	258.424,34
- Acconto IRES	725,19
- Acconto IRAP	14.802,05
- Depositi cauzionali	40.080,00
- Credito di imposta Fondo contrasto povertà educativa minorile	366,81
- Ritenute d'acconto su interessi e dividendi	55.841,64
- Crediti da gestione patrimoniale	146.605,35
- Arrotondamenti	3,3
DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.738.227,17
- Conto corrente CRO Spa n. 1100495	5.024.166,23
- Conto corrente BNL n. 4024	-3,82
- Conto corrente Banca Popolare di Spoleto n. 165900	912,40
- Conto corrente Mediobanca n. 2020	4.537.381,86
- Conto corrente Mediobanca n. 2056	175.322,50
- Fondo cassa	448,00
TOTALE	59.194.961,82

*** I valori iscritti tra le Immobilizzazioni Finanziarie sono presidiati da appositi Fondi del Passivo**

Redditività

Per quanto riguarda, quindi, l'esercizio 2020, l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa viene individuato, nell'ambito del presente Documento, sulla base del bilancio al 31.12.2019:

- ✓ La redditività del portafoglio titoli gestito da Mediobanca per l'esercizio 2019 è al 5.18%;
- ✓ Le gestioni patrimoniali al 31/12/2019 presentano un rendimento medio pari al 1,69% netto.

Per quanto riguarda gli esercizi 2021 e 2022, le cui risorse effettivamente disponibili per l'attività erogativa saranno determinate sulla base dei risultati conseguiti rispettivamente negli esercizi 2020 e 2021, sono state effettuate le seguenti stime:

- ✓ la redditività del portafoglio per l'esercizio gestito da Mediobanca è stata stimata in via prudenziale pari al 3,2% lordo (pari allo 2,37% netto);
- ✓ la redditività delle Gestioni Patrimoniali è stata stimata pari al 2,50% lordo (pari allo 1,85% netto);
- ✓ gli oneri di gestione sono stati stimati sulla base dei dati consolidati di bilancio 2018 della Fondazione e del preconsuntivo 2019;
- ✓ è stata prevista la copertura della perdita riportata nell'anno 2018 per il 25% dell'avanzo atteso in ogni esercizio;
- ✓ la percentuale degli accantonamenti relativi alla riserva obbligatoria ed al volontariato è stata considerata costante rispetto agli ultimi esercizi.

Non sono stati considerati gli effetti dell'inflazione che, secondo le previsioni Istat - Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo - si attesterebbe al 1,0% nel 2020 e al 1,1% negli anni 2021 e 2022, al di sotto degli obiettivi del 2% delle Banche Centrali

Oneri di gestione

Gli oneri di gestione sono stati stimati sulla base dei dati disponibili al 31 agosto 2019, che sono stati proiettati alla chiusura dell'esercizio.

Accantonamenti

La percentuale del 25% dell'avanzo atteso per l'esercizio 2019 viene destinato alla copertura della perdita riportata nell'esercizio 2018 (art. 2 D.M. 26 marzo 2019)

Con D.M. 26 marzo 2019, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha individuato - per il periodo 1° gennaio 2018 /31 dicembre 2018 - le misure dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, fissato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, e dell'accantonamento patrimoniale facoltativo, fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio. Le fondazioni, inoltre, con atto motivato, possono destinare prioritariamente parte dell'avanzo dell'esercizio alla copertura di disavanzi pregressi, tenendo conto delle esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale.

L'art. 2 del citato DM dispone, che ricorrendo i predetti casi eccezionali, il 25% dell'avanzo dell'esercizio può essere destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi.

La percentuale degli accantonamenti, relativi alla riserva obbligatoria ed al volontariato, è stata considerata costante rispetto agli ultimi esercizi.

* * *

Sulla base di tali previsioni e conformemente alle linee strategiche che sono state tracciate nel Programma Pluriennale 2020-2021-2022, l'obiettivo erogativo per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 500.000.

STIMA RISORSE DISPONIBILI ESERCIZIO 2020
SULLA BASE DEL BILANCIO PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

A) PROVENTI		4.667.540
Proventi da gestione portafoglio titoli Mediobanca		2.254.590
	Interessi e dividendi	665.460
	Rivalutazione titoli	665.917
	Proventi di negoziazione	923.123
Proventi da gestione patrimoniale Nextam (chiusa)		8.492
Proventi da gestione patrimoniale Mediobanca		268.945
Proventi da gestione patrimoniale BNL		242.637
Proventi da gestione patrimoniale BPS		135.295
Rivalut/ svalutaz. Polizze Aviva		65.166
Rivalut/ svalutaz. Polizze Generali PanEurope		-144.743
Proventi da negoziazione titoli immobilizzati		1.832.824
Interessi e proventi da crediti e disponibilità		1.774
Ricavi attività commerciale		2.008
Sopravvenienze attive		552
Arrotondamenti attivi		
B) ONERI		1.985.535
ONERI AMMINISTRATIVI		1.155.955
	- <i>Compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	154.883
	- <i>Oneri per il personale</i>	136.410
	- <i>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</i>	65.057
	- <i>Oneri per il servizio di gestione del patrimonio</i>	128.924
	- <i>Commissioni di negoziazione</i>	40.068
	- <i>Ammortamenti</i>	73.723
	- <i>Accantonamenti</i>	407.633
	- <i>Altri oneri</i>	149.257
	- <i>Gestione commerciale</i>	
ONERI STRAORDINARI		
IMPOSTE E TASSE		829.580
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)		2.682.005

DISTRIBUZIONE AVANZO DI ESERCIZIO E UTILIZZO RISORSE PER ATTIVITA' EROGATIVA 2020	
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)	2.682.005
D) COPERTURA PERDITA 2018 di euro 950.073 (25% AVANZO) <u>Perdita residua 2018: Euro 576.937</u>	670.501
E) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA (20% AVANZO)	402.301
F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91) (1/15 DIFF. C) - D)	53.640
G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	0
H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (C - D - E - F)	1.555.563
I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2020	1.500.000
L) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 30.12.2019	795.540
M) ACCANTONAMENTO FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	188.626
N) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2019 (L+M)	984.166

STIMA RISORSE DISPONIBILI ESERCIZIO 2021

SULLA BASE DEI DATI STIMATI PER L'ESERCIZIO 2020

A) PROVENTI		1.355.433
Proventi da gestione portafoglio titoli Mediobanca		1.000.000
Proventi da gestione patrimoniale Mediobanca	Rendimento pre. pari al 2,5% lordo	129.500
Proventi da gestione patrimoniale BNL	Rendimento pre. pari al 2,5% lordo	85.606
Proventi da gestione patrimoniale BPS	Rendimento pre. pari al 2,5% lordo	93.827
Rivalut/ svalutaz. Polizze Aviva		
Rivalut/ svalutaz. Polizze Generali PanEurope		
Ricavi attività commerciale		46.500
Sopravvenienze attive		
Arrotondamenti attivi		
B) ONERI		1.013.214
ONERI AMMINISTRATIVI		733.214
- <i>Compensi e rimborsi spese organi statutari</i>		166.268
- <i>Oneri per il personale</i>		126.900
- <i>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</i>		50.000
- <i>Oneri per il servizio di gestione del patrimonio</i>		89.000
- <i>Commissioni di negoziazione</i>		50.000
- <i>Ammortamenti</i>		74.025
- <i>Accantonamenti</i>		20.000
- <i>Gestione commerciale</i>		46.680
- <i>Altri oneri</i>		110.341
IMPREVISTI (2% circa ammontare ricavi)		30.000
IMPOSTE E TASSE		250.000
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)		342.219

DISTRIBUZIONE AVANZO DI ESERCIZIO E UTILIZZO RISORSE PER ATTIVITA' EROGATIVA 2021	
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)	342.219
D) COPERTURA PERDITA 2018 di euro 576.937 (25% AVANZO) Perdita residua 2018: Euro 491.382	85.555
E) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA (20% AVANZO)	51.333
F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91) (1/15 DIFF. C) - D)	6.844
G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	0
H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (C - D - E - F)	198.487
I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2021	500.000
L) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2019	984.166
M) UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI (H - I)	-301.513
N) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2020 (L+M)	682.653

STIMA RISORSE DISPONIBILI ESERCIZIO 2022

SULLA BASE DEI DATI STIMATI PER L'ESERCIZIO 2021

A) PROVENTI		1.355.433
Proventi da gestione portafoglio titoli Mediobanca		1.000.000
Proventi da gestione patrimoniale Mediobanca	Rendimento pre. pari al 2,5% lordo	129.500
Proventi da gestione patrimoniale BNL	Rendimento pre. pari al 2,5% lordo	85.606
Proventi da gestione patrimoniale BPS	Rendimento pre. pari al 2,5% lordo	93.827
Rivalut/ svalutaz. Polizze Aviva		
Rivalut/ svalutaz. Polizze Generali PanEurope		
Ricavi attività commerciale		46.500
Sopravvenienze attive		
Arrotondamenti attivi		
B) ONERI		1.013.214
ONERI AMMINISTRATIVI		733.214
- Compensi e rimborsi spese organi statutari		166.268
- Oneri per il personale		126.900
- Oneri per consulenti e collaboratori esterni		50.000
- Oneri per il servizio di gestione del patrimonio		89.000
- Commissioni di negoziazione		50.000
- Ammortamenti		74.025
- Accantonamenti		20.000
- Gestione commerciale		46.680
- Altri oneri		110.341
IMPREVISTI (2% circa ammontare ricavi)		30.000
IMPOSTE E TASSE		250.000
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)		342.219

DISTRIBUZIONE AVANZO DI ESERCIZIO E UTILIZZO RISORSE PER ATTIVITA' EROGATIVA 2022	
C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)	342.219
D) COPERTURA PERDITA 2018 di euro 491.832 (25% AVANZO) Perdita residua 2018: Euro 405.827	85.555
E) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA (20% AVANZO)	51.333
F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91) (1/15 DIFF. C) - D)	6.844
G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO	0
H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (C - D - E - F)	198.487
I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2022	500.000
L) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2020	682.653
M) UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI (H - I)	-301.513
N) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2021 (L+M)	381.140

Risorse destinate all'attività istituzionale

L'ammontare totale delle risorse che si intende destinare all'attività erogativa per il triennio 2020-2021-2022 risulta pari ad Euro 2.5 mln.

Lo stanziamento previsto nel presente documento programmatico per l'attività erogativa 2020, è destinato a fronteggiare l'emergenza sanitaria, sociale ed economica derivata dalla pandemia da Coronavirus, che ha colpito in maniera pesante il nostro Paese e il territorio di riferimento di operatività dell'Ente.

Le risorse aggiuntive, pari ad Euro 1.000.000,00 saranno destinate nei settori della Salute pubblica, quale primo ed immediato fronte da arginare, dell'Istruzione, aiutando gli studenti che, per motivi economici, non possono dotarsi di strumentazioni atte alla partecipazione dei corsi scolastici a distanza, dello Sviluppo locale, sostenendo quelle carenze del settore pubblico amplificate dalla pandemia.

- Salute pubblica Euro 400.000;
- Istruzione Euro 200.000,
- Sviluppo locale Euro 400.000;

Sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi passati e delle esigenze attuali e prospettive del territorio, le risorse disponibili saranno ripartite nel modo seguente nell'ambito dei settori di intervento prescelti:

C) <u>AVANZO DELL'ESERCIZIO</u>	3.366.442	
D) COPERTURA PERDITA 2018 di euro 950.073 (25% AVANZO) Perdita residua 2018: Euro 406.277	841.611	
E) <u>ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA</u>	504.966	
F) <u>ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91)</u>	67.329	
G) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO</u>		
H) <u>RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA</u>	1.952.537	
I) <u>ACCANTONAMENTO / UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI</u>	-414.400	
L) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2020 2021 2022	2.500.000	
- Arte, attività e beni culturali	300.000	12,00%
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editor	460.000	18,40%
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	700.000	28,00%
TOTALE SETTORI RILEVANTI		0,00%
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	440.000	17,60%
- Volontariato, filantropia e beneficenza	500.000	20,00%
- Assistenza agli anziani	100.000	4,00%
TOTALE SETTORI AMMESSI		0,00%

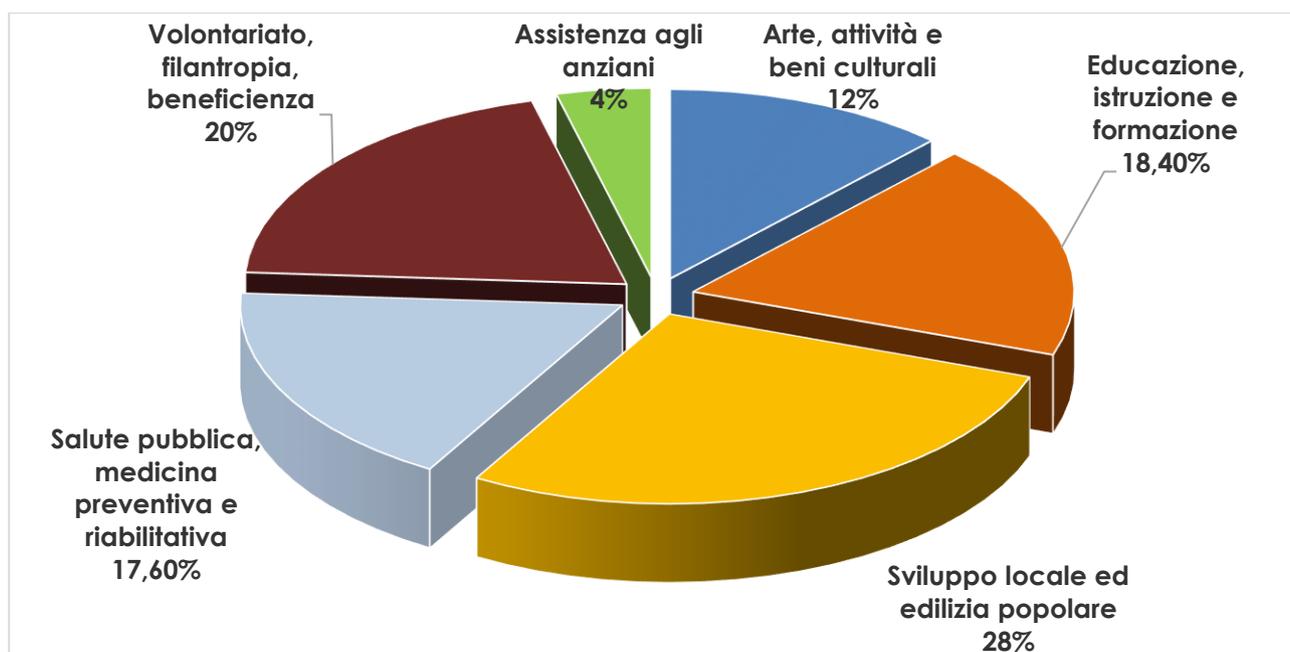
Distribuzione delle risorse nei settori di intervento

SETTORI RILEVANTI

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

SETTORI AMMESSI

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani



Arte, attività e beni culturali

La Fondazione continuerà, come negli esercizi precedenti, a sostenere l'attività di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico presente sul territorio unitamente al sostegno ad iniziative di ampio respiro culturale che producano un effetto benefico sull'immagine della città e dell'intero comprensorio.

Istruzione e formazione

L'impegno della Fondazione è stato mirato negli ultimi esercizi a sostenere l'ammodernamento, nelle scuole presenti sul territorio, delle strumentazioni in grado di costituire un efficace supporto al percorso formativo degli studenti. Questi interventi si sono concretizzati sia nella fornitura di strumenti tecnologicamente avanzati sia con la realizzazione di aule adibite a specifici insegnamenti.

Sviluppo locale

Nell'ambito del settore, la Fondazione ha messo in campo le proprie competenze e risorse per arginare gli effetti devastanti che potrebbero scaturire dalla crisi economica a danno soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, considerato anche il venir meno dei sussidi degli enti pubblici preposti alla salvaguardia delle categorie più a rischio.

Salute pubblica

La Fondazione ha contribuito nel corso degli anni, in maniera economicamente rilevante, al processo di ammodernamento del Presidio Ospedaliero di Orvieto, ormai divenuto un ospedale a ricezione sovraregionale a causa delle dismissioni dei vicini ospedali di Montefiascone ed Acquapendente. La Fondazione, quindi, intende proseguire in questo percorso di sostegno alle necessità del Presidio Ospedaliero di Orvieto.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Continua l'impegno dell'Ente ha sostegno delle fasce più deboli della popolazione del nostro territorio attraverso il finanziamento delle attività intraprese dalle associazioni di volontariato che costituiscono un efficiente sistema di protezione delle categorie più povere.

La Fondazione, inoltre, per il triennio 2019-2020-2021, ha aderito, come il triennio precedente, al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

L'iniziativa, con la legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018), è stata rifinanziata per il triennio 2019/2021, con un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti delle Fondazioni.

Nel triennio precedente, grazie al "Fondo", sono stati finanziati 271 progetti per un totale di contributi assegnati pari ad Euro 212,5 mln; **hanno beneficiato dell'azione del Fondo circa 400.000 bambini con famiglie problematiche e in povertà.**

Assistenza agli anziani

La Fondazione è impegnata nel settore al recupero ed alla valorizzazione di strutture atte ad ospitare anziani non autosufficienti, dando così la possibilità a tutti di trascorrere con dignità un periodo particolare della vita di ognuno.

L'impegno della Fondazione è anche volto a sostenere progetti che prevedano la partecipazione degli anziani come parte attiva e risorsa delle nostre comunità.